

CON UN DECRETO EMANATO DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA PER TUTELARE I MAGISTRATI

Ora anche i giudici potranno lavorare da casa

Grazie a videoconferenze per partecipare alle camere di consiglio a distanza

DI FILIPPO MERLI

Una piccola riforma della giustizia. Che consentirà ai magistrati di lavorare da casa. Mentre a Roma prosegue il dibattito parlamentare sulla prescrizione, il presidente del tribunale di Brescia, **Vittorio Masia**, ha emanato un decreto ad hoc per migliorare la qualità della vita professionale e personale dei giudici. Titolo del documento: «Benessere organizzativo, tutela della genitorialità e della salute».

La proposta di Masia prevede «provvedimenti appropriati a concreta salvaguardia dei magistrati che hanno motivi di salute che possano impedire loro alcune attività d'ufficio». I più frequenti: gravidanza, maternità, paternità

e malattia. Per una sorta di tribunale a misura di famiglia. Con una rinnovata attenzione alla tutela della genitorialità e con linee guida che «richiamino la necessità di procedere all'organizzazione degli uffici rispettando le esigenze dei magistrati in maternità e, più in generale, della compatibilità del lavoro con i bisogni familiari e i doveri di assistenza, in particolare per coloro che hanno figli piccoli».

© Riproduzione riservata

Masia, che nell'aprile del 2017 è stato confermato dal Csm alla guida dell'assise bresciana, ha proposto l'introduzione della «videoconferenza applicata alla camera di consiglio nel processo civile» con l'allestimento in tribunale di una call conference room «che consentirà ai magistrati impossibilitati

di partecipare alle camere di consiglio direttamente da casa, utilizzando il tele-collegamento audio-video Lync o equivalenti».

Il presidente del tribunale di Brescia, lo scorso ottobre, aveva suggerito di svolgere i processi a numero chiuso per «produrre meno ma meglio». Un'iniziativa sostenuta dal presidente della corte d'Appello, **Claudio Castelli**. Ora, invece, Masia si è concentrato sulle esigenze personali delle toghe. Negli uffici del tribunale, a tal proposito, sarà installato uno schermo a muro per consentire la partecipazione dei componenti della camera di consiglio alle varie discussioni. Con una precisazione: «Le modalità di partecipazione telematica trovano applicazione nei casi di oggettivo impedimento del

giudice civile, consentendogli di esercitare le sue funzioni anche da casa».

Gravi necessità dei figli e allattamento, inoltre, «saranno considerati quali possibili mo-

